

Prezzo: Cent. 10.



Proprietà letteraria.

BOLOGNA: TIPI ZANICHELLI, 1896.

GIOSUE CARDUCCI

LA MOGLIE DEL GIGANTE

Così il popolo, poeta eterno quando non guasto da' maestri, ha cominciato a chiamare la SIRENA, scolpita da Diego Sarti per la fontana della Montagnola.

IL NETTUNO

Bianchi verni, estati ardenti,  
Quante mai pesâr su me!  
Trapassar maree di genti  
Vidi e nuvole di re.

Bella mia, dal fondo algoso  
Del mar nostro vieni su!  
In te vuole il suo riposo  
La mia bronzea gioventú.

LA SIRENA

Dal confin che il sol rallegra  
Qual mai voce risonò?  
Di quest'acque immense l'egra  
Solitudin lascerò.

O tu azzurro il crine e il dosso  
Bel cavallo, a me, a me!  
Vo' vedere il sole rosso  
E la faccia del mio re.

IL NETTUNO

Il mio petto si confonde  
Di lassezza e di desir.  
Bella mia, per le glauche onde  
Non ti sento anche salir?

Bella mia, quando in ciel dorme  
La caligine lunar  
Ne la veglia de le forme  
Ci vogliamo disposar.

LA SIRENA

Ahi, mio re! l'informe eterno  
Demogorgone non vuol,  
E la tenebra d'inferno  
Mi sorprende in faccia al sol.

Ahi mio re! la tua carezza  
Chiedo in van, son tratta giù;  
E fu in van la mia bellezza  
Com'è in van la tua virtù.

GIOSUE CARDUCCI.